



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# BOLOGNA FORUM



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MODENA E REGGIO EMILIA



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



## Le Università statali nella Società della Conoscenza



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



Tor Vergata



università di ferrara  
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

**Dodici anni di equilibri e squilibri**



POLITECNICO  
DI MILANO

**Prof. Giulio Ballio  
 Rettore del Politecnico di Milano**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO



# Indice

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore

- Atenei e Docenti nel Sistema Universitario pag 3
- Studenti nel Sistema Universitario pag 4
- Il Fondo di finanziamento Ordinario pag 5
- Modelli di ripartizione e di riequilibrio pag 6
- Cosa sta accadendo oggi pag 16
- Considerazioni finali pag 23

# Atenei e Docenti nel Sistema Universitario

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore

ATENEI	Totali			Statali		Non Statali (di cui 11 Telematiche)	
	1998	2007	incremento	1998	2007	1998	2007
	74	95	10+11	60	67	14 + 0	17 + 11

Docenti di ruolo	Totali			Statali		Non Statali	
	1998	2007	incremento	1998	2007	1998	2007
<b>Ordinari</b>	13.102	19.864	+6.762	12.699	19.159	403	705
<b>Associati</b>	18.102	18.981	+879	17.524	18.278	578	703
<b>Ricercatori</b>	18.743	23.128	+4.385	17.702	22.172	1.041	956
<b>totali</b>	<b>49.947</b>	<b>61.973</b>	<b>12.026</b>	<b>47.925</b>	<b>59.609</b>	<b>2.022</b>	<b>2.364</b>
<b>%</b>				<b>96,0%</b>	<b>96,2%</b>	<b>4,0%</b>	<b>3,8%<sub>3</sub></b>

# Studenti nel Sistema Universitario

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore

STUDENTI	Totali		Statali		Non Statali	
	98/99	06/07	98/99	06/07	98/99	06/07
Totali	1.715.184	1.809.186	1.610.752	1.685.077	104.432	124.109
Regolari	957.684	1.047.973	892.516	959.100	65.168	88.873
<b>% totali</b>			<b>93,9%</b>	<b>93,1%</b>	<b>6,1%</b>	<b>6,9%</b>
<b>% Regolari</b>			<b>93,2%</b>	<b>91,5%</b>	<b>6,8%</b>	<b>8,5%</b>
<b>% Regolari / totali</b>	<b>56%</b>	<b>58%</b>	<b>55%</b>	<b>57%</b>	<b>62%</b>	<b>72%</b>

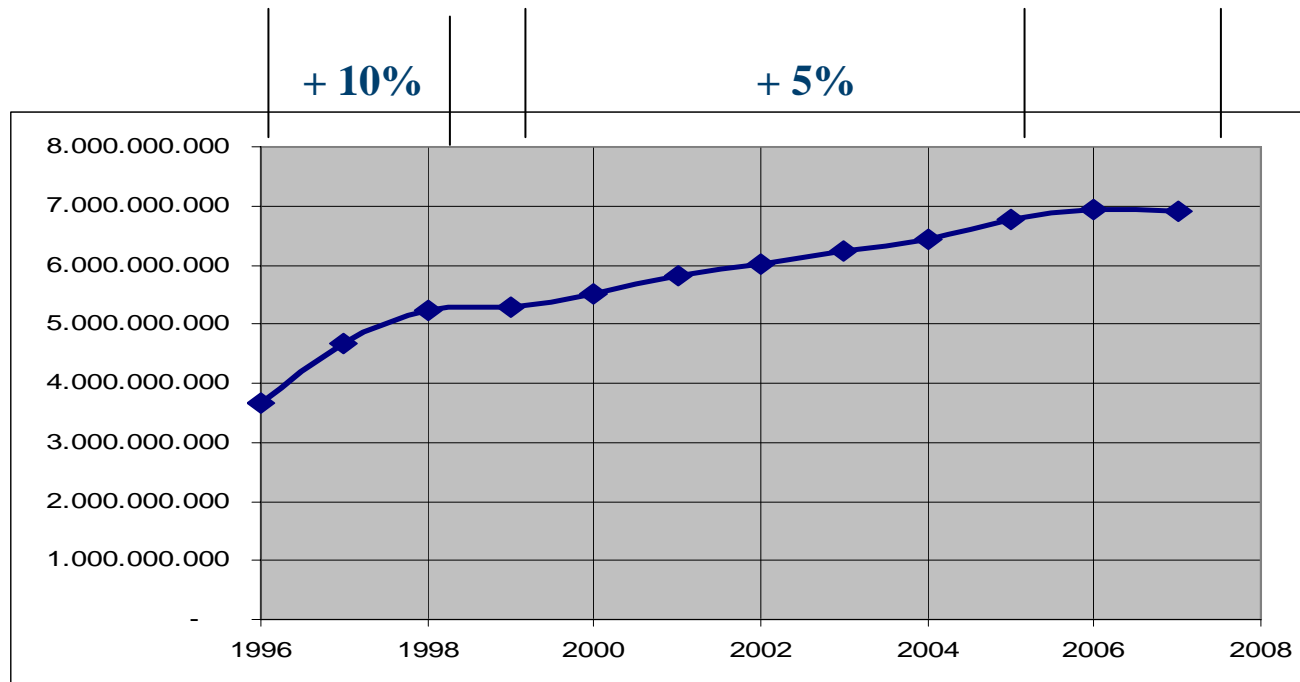
Studenti / Docenti	Totali		Statali		Non Statali	
	98/99	06/07	98/99	06/07	98/99	06/07
<b>studenti totali</b>	<b>34</b>	<b>29</b>	<b>34</b>	<b>28</b>	<b>52</b>	<b>52</b>
<b>studenti regolari</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>32</b>	<b>38</b>

# Il Fondo di Finanziamento Ordinario

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore



# Modelli di ripartizione e di riequilibrio

- 1995 Le Origini
- 1995 - 2003 Il metodo Giarda di “riequilibrio”
- 1998 - 2003 Il modello di ripartizione
- 2003 il metodo GIARDA va in crisi
- 2004 il modello di Ripartizione
- 2005 la fine del riequilibrio



# 1995 Le Origini

POLITECNICO DI MILANO



Nel 1995 vennero assegnate ai singoli Atenei somme proporzionali al costo del personale in quel momento.

- Chi aveva poco personale ebbe poco,
- Chi aveva tanto personale ebbe tanto,
- Chi aveva poco personale giovane ebbe pochissimo.

Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore

# 1995 – 2003 Il metodo Giarda di “riequilibrio”

- Venne stabilita una % gradualmente crescente negli anni  
*(da 1,5% nel 1995, 3,5% nel 1996, 7% nel 1997)*
- Per ogni Ateneo FFO dell’anno precedente veniva aumentato proporzionalmente alla cifra totale stanziata in finanziaria.
- Ogni Ateneo versava in un “paniere” la % stabilita per l’anno in corso.
- La somma depositata nel “paniere” veniva ridistribuita secondo il modello teorico.
- Chi era sovra-finanziato riceveva meno di quanto aveva versato.
- Chi era sotto-finanziato riceveva di più di quanto aveva versato.





# 1995 - 1997 Il primo Modello di ripartizione

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore

- Il costo *standard*, pari al costo stimato dalla regressione della funzione di costo unitario prescelta, può essere definito come il valore unitario che ci si dovrebbe attendere in condizioni di normale amministrazione da parte di un ateneo a fronte del suo numero di iscritti, delle sue specifiche caratteristiche tecniche e ambientali e data una determinata qualità.
- Le variabili indipendenti utilizzate sono state: *geografiche* (la *dummy* riferita agli atenei del nord), *di scala* (intercetta della regressione e l'inversa del numero degli iscritti), *finanziarie* (lo scostamento del costo medio unitario del personale docente rispetto al valore medio nazionale), *tecnologiche* (il numero dei corsi di laurea nelle facoltà scientifiche e gli iscritti a medicina e a veterinaria) e *qualitative* (il numero di esami sostenuti, gli spazi, la percentuale degli iscritti in corso).

# 1998 - 2003 Il secondo Modello di ripartizione

(1/2)

- Ripartizione in funzione del numero degli studenti pesati in funzione della loro permanenza nel sistema e dei risultati (per il 70% sulla base degli studenti regolari, per il 30% sulla base degli studenti attivi) e della tipologia di corso di studio frequentato
- In particolare viene stimato un costo standard per studente, individuando 6 gruppi di aree disciplinari.
- Per ogni gruppo viene attribuito un differente “peso” agli studenti iscritti utilizzando distinti indicatori di costo per studente, ricavati sulla base del rapporto studenti-docenti.

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore

# 1998 - 2003 Il secondo Modello di ripartizione (2/2)

## I pesi per Area Disciplinare

Area disciplinare	Gruppi di facoltà	Valore soglia per le economie di scala (n. di studenti in corso)	Indice di costo standard per studente fino alla soglia	Indice di costo standard per studente oltre alla soglia
Area A	Giurisprudenza	2.200	1.05	1.00
Area B	Economia, Scienze politiche, Sociologia	3.700	1.08	1.03
Area C	Lettere e filosofia, Magistero, Lingue e letterature straniere, Psicologia	3.800	2.05	1.07
Area D	Architettura, Farmacia, Ingegneria, Scienze statistiche, dem. e att.		2.07	2.07
Area E	Agraria, Scienze matematiche, fisiche e naturali	5.100	5.03	2.01
Area F	Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria	2.100	7.08	5.03



# 2003 - il metodo GIARDA va in crisi

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore

- Nel 1998 l'Osservatorio nel riformulare il modello propose per i successivi 3 anni una progressione crescente di 3 punti percentuali per anno.
- Nel 2002 la quota % destinata al “paniere” viene fissata al 9% e nel 2003 al 9,5%.
- La conseguente riduzione del finanziamento impedisce ad alcuni Atenei di fare fronte agli aumenti degli stipendi di Docenti, Tecnici e Amministrativi.

La CRUI chiede di dividere le risorse aggiuntive in due parti:

- La prima ripartita fra tutte le Università, proporzionalmente al FFO ricevuto l'anno prima
- La seconda da destinare alle sole università sottofinanziate in proporzione alla distanza di ognuna dal punto di equilibrio

# 2004 -Il terzo Modello di ripartizione

Ripartizione in funzione di tre indicatori:

1. numero degli immatricolati al netto degli abbandoni nel primo anno pesati in funzione della area disciplinare di ogni corso di studi
2. Velocità del percorso formativo (tempo di laurea rispetto agli anni previsti) indipendentemente della area disciplinare di ogni corso di studi
3. Ricerca



# 2005 – 2007 La fine del riequilibrio

- Il 2005 è l'ultimo anno nel quale risorse aggiuntive significative vengono assegnate al riequilibrio.
- Il sistema comincia a divergere.
- Nel 2007:
  - L'ammontare globale dello scompensamento annuale raggiunge i 400 milioni di euro a fronte dei 300 dell'anno 2005.
  - Lo sbilanciamento cumulato negli anni è di circa 3.800 milioni



# Un Paese squilibrato

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore



## FFO 1996 - 2007

### Regioni



Squilibri cumulati in milioni di euro

# Cosa sta accadendo oggi?

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore

Consideriamo il FFO  
spettante  
(non quello attribuito)  
come indicatore del “prodotto”  
di una Università.

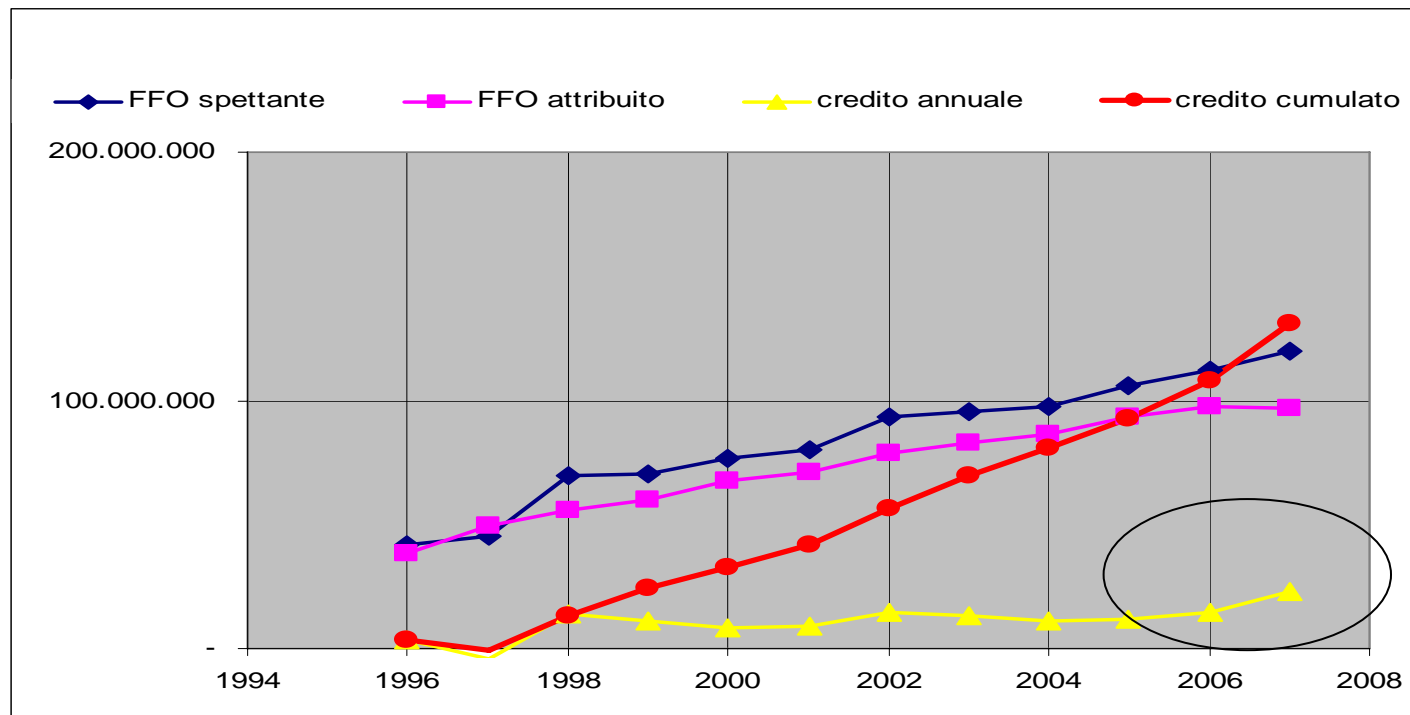


# Vi sono oggi Università **sotto-finanziate** che riescono ancora a migliorare il loro “prodotto”

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballo  
 Rettore

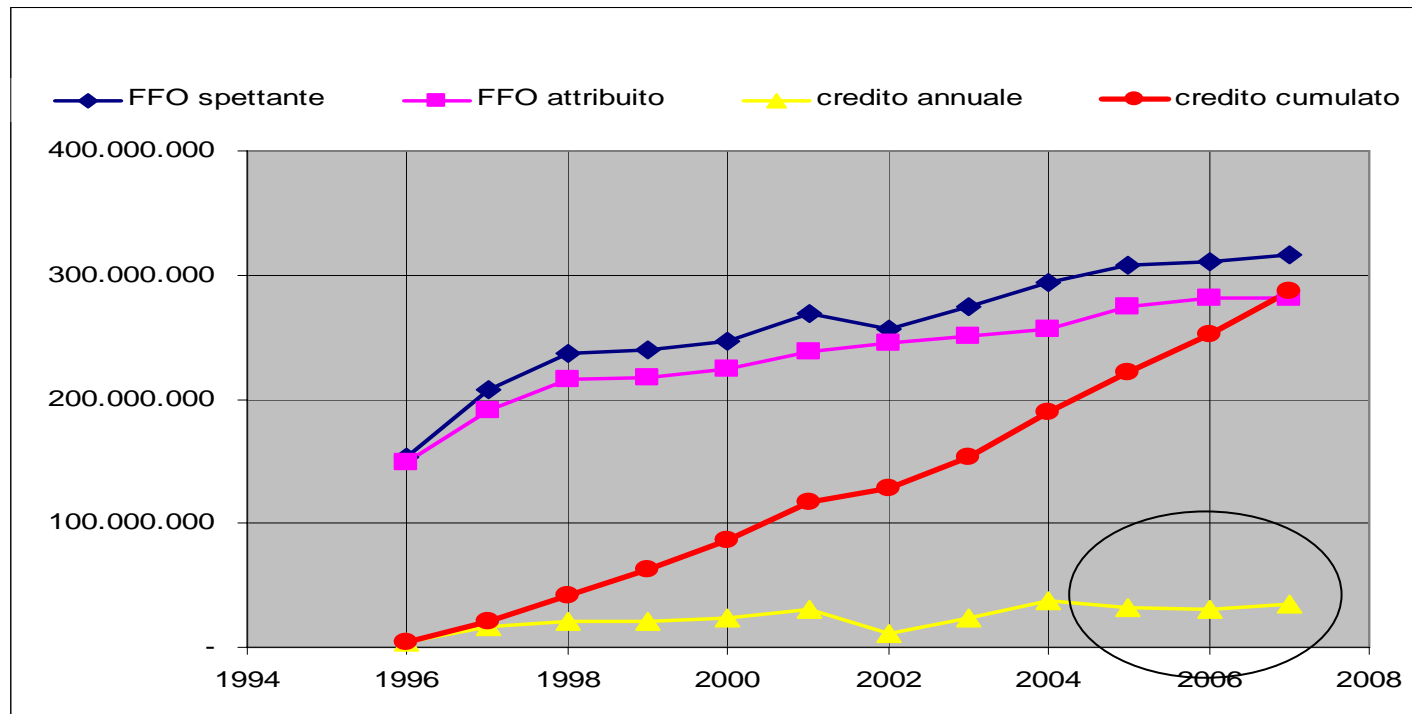


# Vi sono oggi Università **sotto-finanziate** che riescono ancora a mantenere inalterato il loro “prodotto”

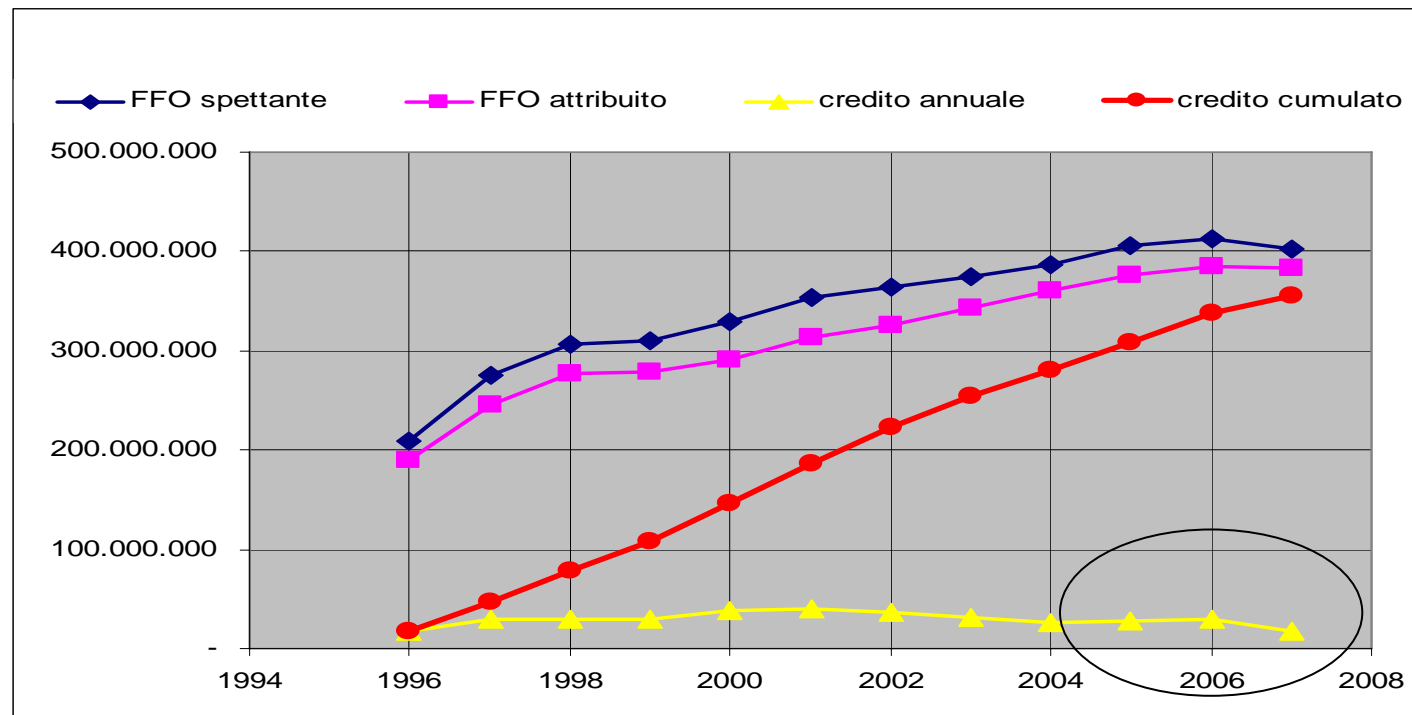
POLITECNICO DI MILANO



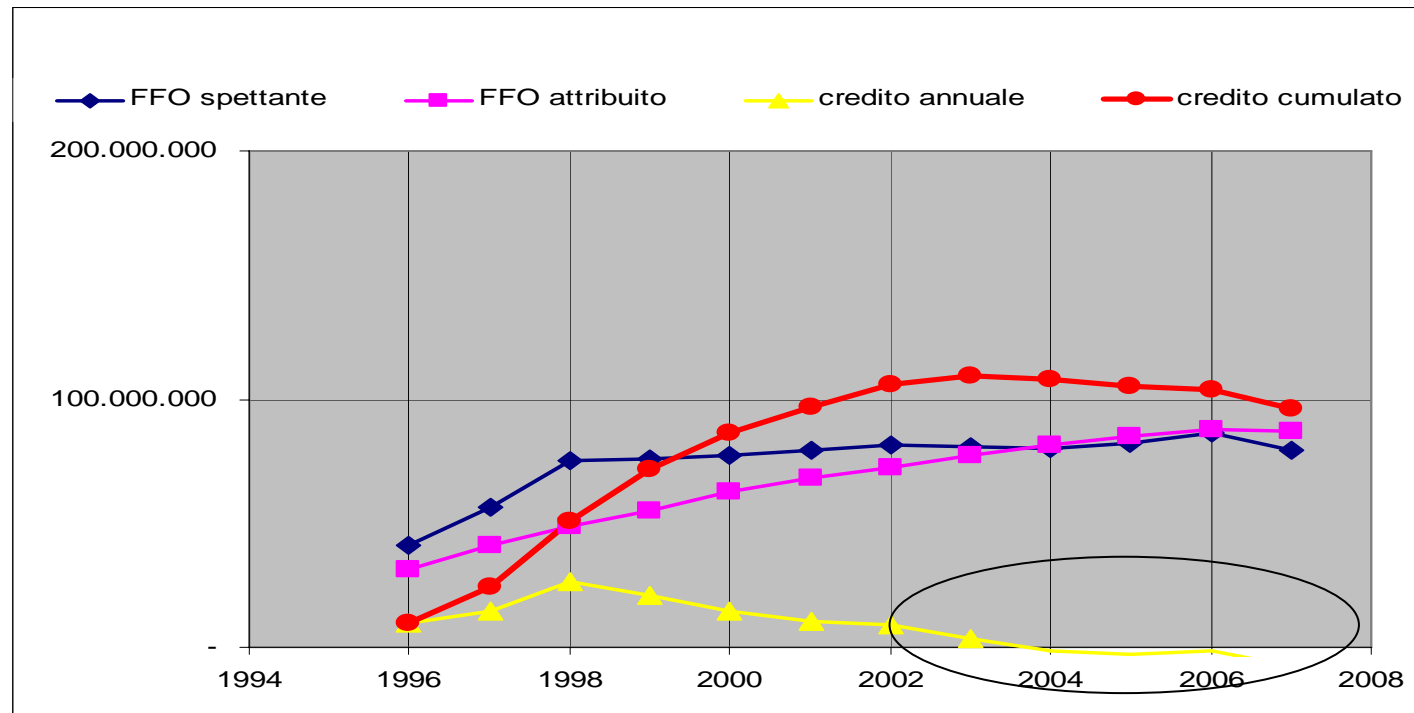
Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore



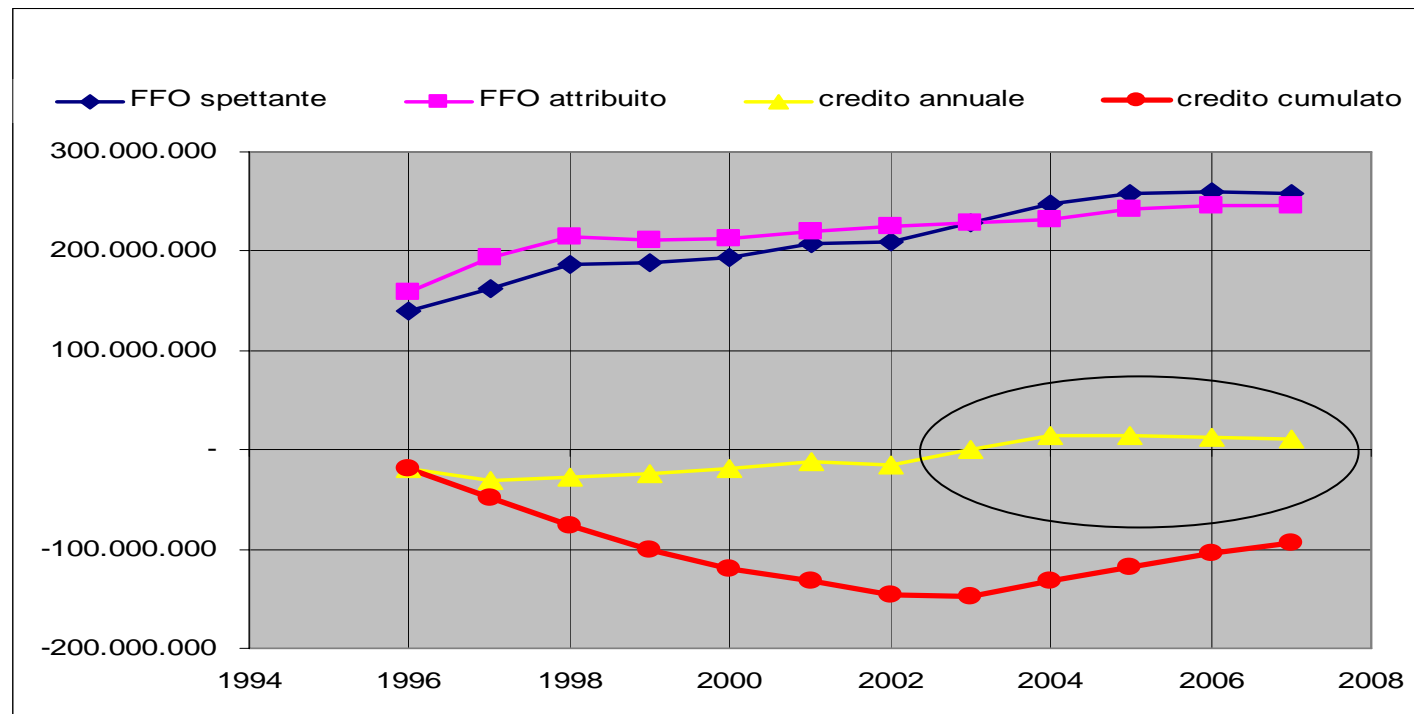
Vi sono oggi Università **sotto-finanziate** che mostrano segni di sofferenza, tanto che il loro “prodotto” comincia a diminuire



# Vi sono oggi Università **sotto-finanziate** che sono state già costrette a limitare il loro prodotto”



Vi sono oggi Università **sovra-finanziate** che hanno avviato una politica di risanamento cercando di mantenere il loro “prodotto”

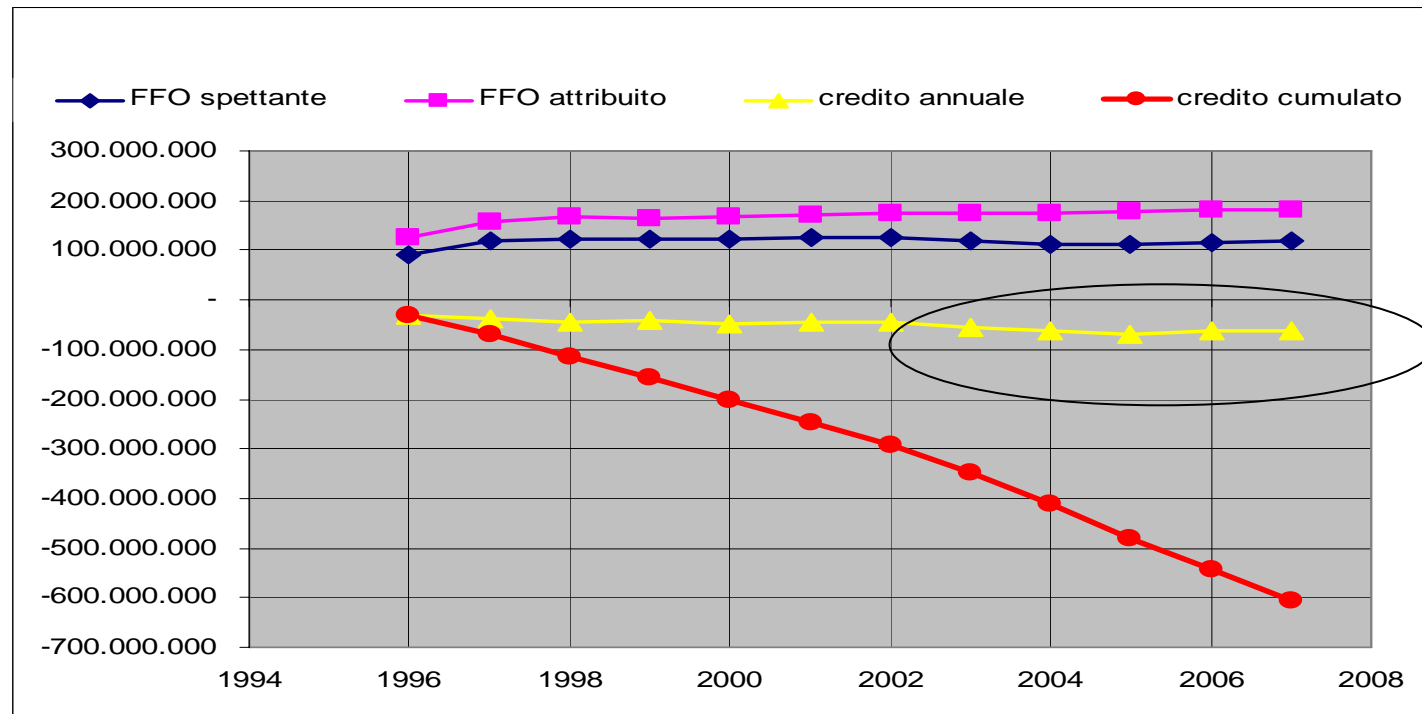


# Vi sono oggi Università **sovra-finanziate** che non mostrano segni di risanamento

POLITECNICO DI MILANO



Prof. Ing.  
Giulio Ballio  
 Rettore



## Dalle dichiarazioni ..... alle criticità

Si desiderava migliorare i rendimenti e la qualità dei risultati attraverso strumenti di:

- Competizione tra gli atenei
- Incentivazione dei migliori risultati
- Valutazione interna e “confronti” in tutto il sistema

Dalle dichiarazioni alle ..... **criticità che non hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi**

- Variabilità nella applicazione delle “regole”
- Assegnazioni finalizzate in controtendenza col processo di riequilibrio
- Sistema informativo poco “tempestivo” ed “affidabile”

**Incapacità (o non volontà)  
di definire indicatori di merito**





- Oggi **tutte** le Università sono in una profonda sofferenza finanziaria.
- Il mantenimento di questa sofferenza comporta l'arretramento di tutti gli Atenei Italiani nella **competizione internazionale**.
- Una politica finanziaria che consenta di migliorare il posizionamento internazionale delle Università italiane deve riconoscere che il Sistema **non è uniforme**.
- Le regole e il controllo da parte dello Stato devono essere **differenziati**,
  - per lasciare più **autonomia** agli Atenei “*virtuosi*”
  - per **non dissipare** risorse in quelli “*problematici*”